

La protesta dei sindacati

Atm, sciopero dei Cobas domani a rischio bus e tram Sabato la marcia per il lavoro

Una marcia per il lavoro, contro la crisi. E' questa l'iniziativa presentata ieri da Cgil e Cisl della Lombardia. L'appuntamento è per sabato pomeriggio, 24 ottobre. La manifestazione partirà alle 14 in porta Venezia per arrivare in piazza Castello intorno alle 16.30. Niente vertici sindacali sul palco: parleranno soltanto i rappresentanti delle aziende che più rappresentano la crisi dell'industria in Lombardia. Ma la manifestazione si distingue anche per il coinvolgimento tra gli organizzatori di Arci e Acli.

«Dobbiamo fare un lavoro comune con i corpi sociali intermedi perché attorno al tema del lavoro si ricostruisca una cultura con al centro la persona», spiega la decisione di coinvolgere Acli e Arci il segretario generale della Cisl regionale, Gigi Petteni. Mentre Nino Baseotto, a capo della Cgil lombarda, chiarisce le ragioni dell'iniziativa: «Abbiamo fatto in questi mesi un lavoro comune con la Cisl. Con la regione è stata firmata un'intesa che garantisce gli ammortizzatori sociali anche ai dipendenti delle piccole imprese. Adesso è arrivato il momento di andare oltre. E chiedere una politica industriale che ci porti fuori dalla crisi». A proposito dell'inedita accoppiata Cgil-Cisl in Lombardia, Baseotto fa presente che «non c'è stato nessun alto tradimento nei confronti delle nostre organizzazioni. Qui nessuno viene meno alla linea nazionale. Tant'è che sulla questione della contrattazione io e il "collega"

posizioni diverse. Detto questo, possiamo marciare insieme su un valore di fondo dell'agire sindacale come la difesa del lavoro». Dal canto suo la Uil della Lombardia ha motivato ieri con un comunicato la mancata adesione alla marcia. «Per uscire dalla crisi la Uil ritiene indispensabile indicare



Lo stop Domani tram a rischio

esplicitamente l'obiettivo del rinnovo dei contratti. La Cgil non ha sottoscritto la riforma contrattuale del gennaio 2009, sta ostacolando la gran parte dei rinnovi contrattuali in corso e non ha sottoscritto quello dei metalmeccanici. Una manifestazione unitaria senza un accordo sulle proposte non risolve i problemi».

Dalle marce alle proteste: venerdì prossimo scioperano i Cobas del trasporto pubblico locale. A rischio disagi soprattutto chi si muove con tram e bus. Il servizio Atm sarà comunque assicurato fino alle 8.45 e dalle 15 alle 18.

Rita Querzé